



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TOIC8AG00R: I.C. AVIGLIANA

Scuole associate al codice principale:

TOAA8AG00L: I.C. AVIGLIANA
TOAA8AG01N: I.C. AVIGLIANA - "DON CAMPAGNA"
TOAA8AG02P: I.C. AVIGLIANA - "RODARI"
TOAA8AG03Q: I.C. AVIGLIANA "AIRONE"
TOEE8AG01V: I.C. AVIGLIANA-BERTI
TOEE8AG02X: I.C. AVIGLIANA-N. ROSA
TOEE8AG031: I.C. AVIGLIANA-FRANK-DRUBIAGLIO
TOEE8AG042: I.C. AVIGLIANA-CALVINO
TOMM8AG01T: I.C. AVIGLIANA - D. FERRARI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Il nostro Istituto non registra dispersione scolastica. Nell'Istituto i trasferimenti in entrata e uscita sul totale degli anni scolastici risultano in linea con la media nazionale. Le motivazioni dei trasferimenti sono prevalentemente da imputare al cambio di residenza delle famiglie.

Punti di debolezza

Nel plesso della scuola dell'Infanzia sito in frazione si verificano molti trasferimenti interni in entrata, tali da non permettere l'ammissione ai nuovi iscritti, poiché ha un'unica sezione. L'Istituto non è in grado di soddisfare tutte le richieste di accesso al tempo scuola desiderato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è leggermente superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono nettamente inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio all'Esame di Stato (8-9 nel I ciclo) è in linea ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Grazie alla progettualità predisposta dai PDM e attuata nei trienni precedenti, gli esiti delle prove di matematica, di italiano ed inglese nelle classi quinte della scuola Primaria e nella scuola Secondaria di primo grado risultano superiori alla media nazionale e regionale. Nel tempo la scuola è riuscita a ridurre il numero di studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza. Le differenze rispetto a scuole con background socioeconomico e culturale simile è positivo. La scuola promuove una variabilità dei risultati delle prove standardizzate bassa tra le classi e alta dentro le classi attraverso la progettazione dei precedenti PdM con la pratica della didattica per competenze, metodologie innovative e la stesura di programmazioni e prove comuni all'interno dei tre ordini di scuola. L'effetto attribuito alla scuola risulta essere in linea con la media regionale per matematica sia nelle classi quinte della scuola primaria sia nelle classi terze della scuola secondaria, mentre è leggermente superiore alla media regionale in entrambe le classi per italiano.

Punti di debolezza

Per le classi seconde della scuola Primaria si riscontra una disparità degli esiti delle prove standardizzate tra italiano e matematica.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Si riscontra una criticità per due classi seconde della scuola Primaria nella prova di matematica; le classi quinte e la scuola Secondaria di primo grado risultano invece essere in linea con le medie nazionali. Sono notevoli i punti di forza e si evidenzia un miglioramento generale dei risultati negli anni, in particolare per quanto riguarda la lingua straniera.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto ha seguito la progettualità predisposta dal PDM precedente in merito alla didattica per competenze redigendo e condividendo il Curricolo delle competenze, documentando compiti autentici e griglie di osservazione delle otto competenze chiave e unità di apprendimento. Tutti gli alunni e gran parte dei docenti dell'Istituto comprensivo sono stati coinvolti attivamente nella progettazione e realizzazione dei compiti di realtà. Il nostro Istituto ha attivato diversi momenti formativi sull'innovazione, sulla nuova valutazione alla Scuola Primaria. Sono state acquisite maggiori competenze digitali sia dai docenti sia dagli alunni.

Punti di debolezza

A seguito di un confronto tra docenti emerge l'idea di un raggiungimento di medio livello delle varie competenze, ma l'Istituto non ha ancora prodotto una griglia riassuntiva dei dati oggettivi raccolti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione



Risultati a distanza

Punti di forza

Dall'analisi dei dati emerge un miglioramento generale dei risultati. Il consiglio orientativo è generalmente seguito dalle famiglie con esiti positivi.

Punti di debolezza

Poca collaborazione da parte della scuola superiore che comporta una parziale analisi dei dati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati in nostro possesso riguardano solo il primo anno della scuola dell'ordine successivo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nello specifico, il nostro Curricolo rappresenta: - uno strumento di ricerca flessibile; - uno strumento attento alle diversità e ai talenti dei singoli; - uno strumento che pone attenzione alla continuità del percorso educativo nei vari ordini di scuola; - uno strumento che vuole una didattica attiva, pronta a superare i confini disciplinari. Per quanto riguarda i traguardi di competenza il nostro Istituto ha fatto riferimento a quelli enunciati nel documento "Indicazioni per il curricolo-traguardi degli assi disciplinari che concorrono verso competenze trasversali". I docenti hanno aggiornato i documenti sulla base delle "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea" del 22 maggio 2018. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto in termini maggiormente laboratoriali e pratici così da consentire agli alunni di acquisire e consolidare conoscenze, abilità e competenze. Questo è possibile grazie a progetti interni all'Istituto, esperti esterni ed associazioni del territorio. Gli obiettivi e le abilità e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. La scuola informa gli studenti, sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere,

Punti di debolezza

La quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica non viene ancora utilizzata con insegnamenti volti a potenziare la didattica, in minima parte a beneficio dell'organizzazione e progettazione, quindi a beneficio dello Staff di direzione nel supporto al collaboratore vicario del DS. La scuola avrebbe voluto attivare dei percorsi di potenziamento continuativi durante l'anno scolastico; ma la necessità di copertura oraria dell'organico assente non ha sempre permesso la piena realizzazione di tali interventi. La didattica per competenze non è ancora una pratica educativa diffusa e acquisita. I docenti utilizzano solo in parte il curricolo definito dalla scuola come strumento di progettazione del lavoro per la loro attività. I risultati della valutazione degli studenti non vengono ancora utilizzati in modo organico come ad esempio per riorientare la programmazione, progettare interventi didattici, ma esclusivamente per un confronto atto a migliorare la differenza tra classi parallele e per un lavoro di condivisione sullo studio dei metodi valutativi.



attraverso i genitori, con le assemblee di classe e i colloqui individuali, per quanto riguarda la Scuola Primaria e, tramite condivisione del "Documento quadro di programmazione" sul sito dell'Istituto, per la Scuola Secondaria. Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso il confronto tra docenti, verifiche strutturate e attività di autovalutazione interna. La scuola si organizza per progettare e/o riorientare la didattica attraverso una commissione di lavoro denominata appunto "Didattica" che, a livello verticale, tra i tre ordini di scuola, si occupa di attuare il PdM in corso, confrontarsi su quanto emerge e predisporre nuovi cammini formativi e di aggiornamento metodologico per l'Istituto, in collaborazione con lo Staff del DS e la Dirigente stessa. Le griglie valutative attualmente in uso permettono di valutare oggettivamente i singoli allievi attraverso prove strutturate per tutte le classi, con scopi osservativi, formativi e sommativi. Sono adottati criteri comuni prevalentemente per la correzione delle prove quadrimestrali di italiano, matematica e le lingue. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso la realizzazione di compiti autentici e la progettazione di unità di



apprendimento. Nella Scuola Secondaria sono stati attivati, in orario extrascolastico, corsi di recupero.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. All'eccellenza manca solo una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti, così da utilizzare i risultati della valutazione degli studenti in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

In generale l'Istituto ha assegnato a docenti designati la cura, il coordinamento e l'aggiornamento dei materiali degli spazi laboratoriali, dove presenti. Gli stessi insegnanti si occupano di controllare il materiale, mantenerlo fruibile e contattare tecnici esterni quando questi necessitano di interventi che lo richiedono. La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche, si adottano regolarmente metodologie didattiche diversificate: lavori in gruppi (per quanto possibile con le restrizioni dovute alla situazione pandemica), realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. Spesso i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula durante i momenti strutturati (gli incontri delle classi parallele e dipartimenti) e più frequentemente in momenti informali. A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione. L'istituto promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il Patto di Corresponsabilità e attraverso la condivisione delle regole assieme agli studenti nelle singole classi. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, i docenti seguono l'iter disposto con il Dirigente Scolastico e quando necessario promuovono l'

Punti di debolezza

A causa della situazione pandemica molti spazi sono stati adibiti al contenimento di armadi ed arredi che è stato necessario spostare dalle aule ed in questo modo è stata limitata la possibilità di utilizzo di aule laboratoriali. La scuola secondaria deve strutturare l'orario interno in base alle esigenze di servizio di alcuni docenti che operano su più istituti. Le azioni promosse in caso di comportamenti problematici non sempre risultano efficaci, soprattutto per la scarsa interazione e condivisione tra corpo docente e famiglia.



utilizzo dello sportello di sostegno psicologico per famiglie, docenti e ragazzi. L'Istituto adotta strategie per la promozione delle competenze sociali anche attraverso progetti e attività sul territorio in collaborazione con enti locali. Tali attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni e ordini di scuola. Per tutte e tre le dimensioni organizzativa, metodologica e relazionale l'Istituto si allinea ai risultati provinciali, regionali e nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza molteplici attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, con BES e stranieri nel gruppo dei pari, da più anni. Alcuni progetti nel tempo sono stati modificati e migliorati prendendo atto dei correttivi emersi dalle valutazioni annuali. È da evidenziare la sinergia con l'Amministrazione Comunale per l'attivazione e la condivisione della spesa sui progetti, molti dei quali hanno favorito il raggiungimento di alti livelli di inclusività. I docenti curricolari e di sostegno, in molte équipe pedagogiche, utilizzano in modo efficace metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, lavorano in accordo per la formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e monitorano durante l'anno gli obiettivi ivi definiti con riunioni di programmazione e verifica. È stato ripristinato il Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri. Il comune di Avigliana e quindi l'Istituto comprensivo hanno accolto rifugiati ucraini con cui si è realizzato un progetto di intercultura ed alfabetizzazione. La scuola ha investito nella distribuzione delle FS che accompagni le équipe pedagogiche nella compilazione dei PDP per alunni con BES, aggiornati ogni anno. L'Istituto favorisce per la scuola Secondaria di primo grado il potenziamento degli studenti con particolari attitudini principalmente

Punti di debolezza

Si rileva la difficoltà di usufruire di mediatori culturali. Per la scuola primaria non esistono progetti di potenziamento delle eccellenze e di studenti con particolari attitudini disciplinari.



con la partecipazione ad eventi, concorsi o competizioni esterne alla scuola (gare di problem solving, olimpiadi della matematica, gare sportive...) inoltre crede ed attua la peer education così da permettere agli alunni autonomi e capaci di sostenere compagni meno competenti.

Nell'Istituto sono adottati ed utilizzati libri di testo corredati della versione facilitata per gli alunni con BES e stranieri.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari, ma è necessaria ancora maggiore condivisione. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Da implementare la progettazione sul potenziamento delle eccellenze interno alla scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si confrontano per progettare e strutturare la formazione delle classi ed elaborano ogni anno progetti di continuità ed interventi nelle scuole di "destinazione" dei bambini così da permetterne una prima conoscenza. Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro avviene attraverso incontri tra i docenti alla fine del primo quadrimestre dell'anno seguente. La scuola secondaria di I grado attiva percorsi su: conoscenza delle risorse personali, del territorio, del mondo del lavoro, in quanto tutte le discipline hanno un ruolo formativo ai fini dell'orientamento nel triennio. Inoltre intende riproporre la VISITA ALLE SCUOLE SUPERIORI (sospese per la pandemia) per gruppi di interesse 1. "Casa di carità Arti e mestieri" di Avigliana 2. "Galileo Galilei" di Avigliana e laboratori. Favorisce incontri degli alunni di terza e dei loro genitori con l'orientatore della Provincia presso il Centro per l'impiego di Susa. L'orientatore svolge interventi anche in classe. L'Istituto ha ospitato il Salone dell'orientamento svoltosi on-line. Agli alunni con disabilità viene proposta la visita, con l'accompagnamento del docente di sostegno, all'Istituto superiore di interesse e vengono favoriti i contatti con il corpo docente.

Punti di debolezza

Non sempre le famiglie seguono il consiglio orientativo proposto dal consiglio di classe. A causa del periodo pandemico non è stato possibile organizzare delle visite alle scuole superiori fuori Comune. Manca ancora il lavoro di raccordo sulle definizioni delle competenze attese in ingresso al passaggio dei diversi ordini di scuola.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

E' stata implementata l'attività di monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento dell'Istituto.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission del nostro istituto è resa pubblica tramite Ptof e sito scolastico. Il monitoraggio avviene per i progetti, al termine delle attività tramite apposite griglie di valutazione interne da parte dei docenti, degli operatori esterni e degli alunni e per il funzionamento dell'organizzazione scolastica, vengono proposti periodicamente questionari di autovalutazione destinati ai docenti, al personale ATA, alle famiglie, agli alunni delle classi uscenti della scuola Primaria e Secondaria e agli enti territoriali che collaborano con la scuola, in ottica di miglioramento. Il monitoraggio contribuisce alla rendicontazione sociale della scuola, poichè fornisce dati necessari per l'oggettività dell'analisi delle azioni svolte. Nel nostro istituto sono stati individuati le seguenti aree organizzative: -responsabili di plesso (8 docenti) -coordinatori di classe (12 docenti per la scuola secondaria) - responsabili dei progetti (3 docenti) - tutor e comitato di valutazione nuovi docenti immessi in ruolo (12 docenti più Dirigente Scolastico) -inclusività e sostegno (8 docenti) -didattica e Invalsi (5 docenti) -informatica (4 docenti) - continuità e orientamento (5 docenti) - sicurezza (8 docenti più il Dirigente Scolastico) - RAV e PdM (15 docenti). Molti progetti che si realizzano sono offerti dal Comune o da enti territoriali esterni. Altri progetti vengono svolti in

Punti di debolezza

Gli strumenti di monitoraggio adottati rispondono alle esigenze conoscitive della scuola, ma devono essere aumentati per un miglior esito statistico e conoscitivo delle esigenze, delle problematiche e del positivo esistente nell'Istituto. Nonostante l'individuazione di diverse aree organizzative, l'Istituto resta carente di gruppi di lavoro in verticale. Il numero del personale ATA (CS) è insufficiente a coprire le esigenze dell'istituto, suddiviso su 8 plessi, per quanto riguarda gli assistenti amministrativi si evidenzia un alto numero di part time. Si auspica una più chiara ed efficiente divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. Spesso le assenze del personale devono essere gestite con l'ausilio dell'organico dell'autonomia, andando a togliere risorse al recupero ed al potenziamento oltre alla richiesta di ore eccedenti ai docenti.



collaborazione con esperti esterni attingendo al contributo didattico volontario delle famiglie. Alcuni progetti sono invece attuati da personale docente interno utilizzando il Fis. Il programma economico annuale è aderente al ptof. Le tre aree considerate prioritarie per il nostro istituto sono: -
motoria/musicale/espressiva -
continuità/orientamento -
ambientale/cittadinanza gestite in parte dai docenti interni e in parte da esperti esterni per la durata dell'intero anno scolastico. Le tre aree sono state scelte perchè meglio di altre permettono la trasversalità dell'educazione civica nel percorso didattico, l'inclusione ed il potenziamento delle capacità dei singoli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione



L'eccessiva presenza di part time tra il personale Ata nè impedisce la chiara divisione delle mansioni. Ancora troppo spesso è necessario ricorrere all'organico dell'autonomia (potenziamento) per la gestione delle assenze del personale togliendo il docente dal proprio ruolo. L'attività di monitoraggio va implementata. Diversamente si raggiungerebbe l'eccellenza.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze del personale docente ed ATA. Promuove la formazione obbligatoria sulla sicurezza e la privacy e cerca di organizzare corsi di formazione che vengono proposti all'intero Collegio Docenti ed al personale ATA. Fornisce, inoltre, numerose proposte di formazione volontaria per i docenti che riscontrano una discreta adesione (Rete Darwin). Il Collegio Docenti ha attivato momenti di autoformazione: sulla nuova valutazione alla Scuola Primaria e sugli ambienti di apprendimento. La scuola prevede come modalità organizzative i dipartimenti per la scuola secondaria e incontri di classi parallele per la scuola primaria. Questi gruppi producono materiali utili alla scuola con pubblicazione sulla piattaforma on-line. I docenti della Scuola Secondaria per ottenere la docenza nei corsi di recupero presentano il proprio curriculum per il bando di assegnazione.

Punti di debolezza

I corsi di aggiornamento vengono spesso organizzati in orario di servizio generando difficoltà organizzative; risulta difficile valutare la ricaduta sulla didattica della formazione svolta

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La Scuola crede molto nel lavoro di squadra sia al suo interno che all'esterno; per questa ragione ha aderito a numerose reti sul territorio, tra scuole, con enti e soggetti pubblici (ambiente, cittadinanza, formazione, disabilità, sicurezza, privacy, orientamento, attività espressive e sportive). La ricerca di collaborazione verte ovviamente sulla possibilità di concentrare le energie su priorità comuni per poter condividere, comprendere e suddividere le conoscenze e le criticità. Tutto ciò ha notevoli ricadute sull'offerta formativa poichè numerosi sono i progetti che ne derivano e le potenzialità espressive. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'Offerta Formativa. I docenti selezionano progetti, attività ed uscite didattiche di interesse che poi condividono in un primo tempo nelle singole assemblee o nei consigli di classe. Successivamente, se c'è condivisione e sinergia con le Famiglie, il tutto viene sottoposto ai consigli di interclasse e quindi al consiglio d'Istituto. Se emergono particolari osservazioni costruttive e/o proposte di collaborazione da parte delle famiglie, vengono prese in considerazione, valutate ed eventualmente inserite dopo opportuni confronti nelle scelte progettuali. Il Regolamento d'Istituto è stato prodotto completamente in collaborazione con la componente

Punti di debolezza

Non si hanno ancora sufficienti energie in ambito amministrativo (ufficio di segreteria in continuo cambiamento) per poter essere capofila di una rete. Discreta partecipazione delle famiglie alle assemblee o colloqui individuali ed alle iniziative che vedono i bambini protagonisti alla scuola primaria, meno alla secondaria. Rara la partecipazione alle iniziative attive proposte dall'Istituto e/o dall'Amministrazione Comunale.



genitori del Consiglio d'Istituto ed il PTOF viene condiviso in ogni sua parte nel momento della sua approvazione; successivamente diffuso e spiegato in tutte le interclassi e nelle assemblee. In sinergia con l'Amministrazione Comunale sono diverse le opportunità formative proposte alle famiglie. La scuola utilizza il proprio sito e il registro elettronico per le comunicazioni e la diffusione della "vita" all'interno dell'Istituto

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, anche se la partecipazione e il coinvolgimento non sempre sono adeguati.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Didattica per Ambienti di Apprendimento diffusa nei tre ordini di scuola.

TRAGUARDO

Conoscere, sperimentare e consolidare la metodologia degli Ambienti di apprendimento affinché diventi una pratica diffusa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'acquisizione delle 8 competenze chiave europee con particolare attenzione alla competenza digitale e alla competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valutare utilizzando griglie di osservazione delle competenze chiave al fine di rendere più efficace e trasparente la comunicazione con le famiglie.
3. **Ambiente di apprendimento**
Condivisione di stili di insegnamento / apprendimento
4. **Ambiente di apprendimento**
Costituzione di gruppi di ricerca-azione
5. **Ambiente di apprendimento**
Progettare AMBIENTI DI APPRENDIMENTO riqualificando e ripensando gli attuali spazi della scuola.
6. **Ambiente di apprendimento**
Sperimentare la didattica per ambienti di apprendimento
7. **Inclusione e differenziazione**
Implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.
8. **Continuità e orientamento**
Strutturare percorsi per aumentare la consapevolezza di inclinazioni e potenzialità personali e mirati all'organizzazione e autonomia nello studio.
9. **Continuità e orientamento**
Potenziare l'orientamento per tutti gli alunni in uscita, sia verso la scuola superiore, sia per la frequenza di corsi professionali.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Aumentare le ore di assistenza informatica sulle Scuole dell'Istituto.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Aumentare il numero di docenti di potenziamento sull'Istituto
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Aumentare il numero degli arredi per la creazione degli Ambienti di Apprendimento
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



- Formazione specifica sulla didattica per Ambienti di Apprendimento
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Valorizzare le professionalità coinvolte per l'innalzamento qualitativo del servizio
 15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Condividere buone prassi con il territorio. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società.
Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
 16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Condividere buone prassi con le famiglie. Sviluppare un atteggiamento di attiva collaborazione, nel rispetto dei reciproci ruoli.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità evidenziate, che nascono dalla lettura dei dati del questionario scuola elaborati nella compilazione del RAV d'Istituto e successivamente alla stesura della Rendicontazione sociale relativa al triennio 2019/21, hanno portato all'individuazione di due debolezze (valutazione 5 nel RAV): gli ambienti di apprendimento nella sezione "Processi - pratiche educative e didattiche" e lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane nella sezione "Processi -pratiche gestionali e organizzative".